

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
LATINA**

Esercizio 2007

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA**

(art. 5 DPR 2 novembre 2005, n. 254)

Latina, 28 ottobre 2006



Premessa	pag. 3
1. <u>Il quadro socio-economico di riferimento</u>	pag. 4
1.2 Scenario internazionale	pag. 4
1.3 Scenario nazionale	pag. 5
1.4 Scenario provinciale	pag. 5
2. <u>Il quadro istituzionale</u>	pag.11
3. <u>Il quadro degli obiettivi</u>	pag.12
3.1 Premessa: le azioni avviate nel primo 12 semestre del mandato consiliare	pag.
3.2 Obiettivi d'intervento e programmazione generale per l'esercizio 2007	pag.18
3.3 Obiettivi di struttura	pag.48
4. <u>Il quadro delle risorse</u>	pag.51
4.1 Le risorse umane pag.51	
4.2 Le risorse tecniche	pag.55
4.3 Le risorse finanziarie	pag.56

5. Gli indici di Pareto pag.58

5.1 La rigidità gestionale pag.59

5.2 Il tasso di riscossione del diritto annuale pag.60



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.3

Premessa

L'art. 5 del DPR 2 novembre 2005, n. 254 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio) dispone quanto segue:

“La relazione previsionale e programmatica aggiorna annualmente il programma pluriennale di cui all’art. 4 ed è approvata dal Consiglio entro il 31 ottobre. Essa ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell’anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell’economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate”.

Gli Organi camerali sono ancora una volta chiamati ad approvare tale documento di indirizzo strategico, documento che deriva direttamente da quello di programmazione pluriennale approvato dal Consiglio (29 dicembre 2005). Il processo relativo alla sua predisposizione è risultato un momento di

importante verifica delle ipotesi e delle condizioni di scenario economico, sulla base delle quali era stato costruito il documento di programmazione pluriennale e di valutazione dell'andamento degli obiettivi strategici in esso contenuti.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.4

La relazione previsionale e programmatica rappresenta, inoltre, il presupposto fondamentale per la predisposizione del preventivo economico 2007 e del relativo budget direzionale, così come articolato e strutturato ai sensi del DPR 254/2005.

1. Il quadro socio-economico di riferimento

1.1 Scenario internazionale.

Gli indicatori congiunturali OCSE registrano l'inizio di una fase di rallentamento delle principali economie; pur persistendo la fase espansiva, Stati Uniti, Europa e Giappone hanno iniziato a segnare un rallentamento dei ritmi di crescita che determinerà una decelerazione del ritmo di crescita nell'ultima parte dell'anno. Le tendenze USA scontano, infatti, il sempre più evidente raffreddamento del mercato immobiliare; tuttavia, i principali indicatori dell'economia permangono complessivamente positivi in quanto la stanchezza dei consumi viene attenuata dalle migliori dinamiche del mondo imprenditoriale. Complessivamente dunque l'economia americana sembra andare nella direzione di un "atterraggio morbido".

Nell'area Euro, dopo un sorprendente rialzo nei primi nove mesi, l'ultimo quadrimestre si avvia in rallentamento; il PIL mostra un favorevole riequilibrio delle principali componenti a favore della domanda interna (cresce la quota

degli investimenti fissi, a discapito dell'export), sebbene i consumi delle famiglie permangano ancora in affanno.

I Paesi emergenti asiatici mostrano una crescita lievemente indebolita negli ultimi mesi, dopo l'andamento robusto registrato nella prima metà dell'anno.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.5

1.2 Scenario nazionale.

Il bilancio dei primi nove mesi è complessivamente positivo, sebbene dopo i buoni risultati del primo quadrimestre, l'economia italiana abbia registrato un progressivo rallentamento. Le attese sono di una crescita del PIL nel 2006 intorno all'1,5%¹, il valore più alto negli ultimi cinque anni e tale da contenere il divario rispetto all'area Euro da circa un punto a mezzo punto percentuale. A fare da traino della domanda interna sono gli investimenti fissi; diversamente, i consumi delle famiglie si mantengono deboli.

L'indicatore ISAE sulla fiducia degli operatori economici a settembre è tornato a crescere, sebbene emergano incertezze circa le prospettive per i prossimi mesi; anche l'opinione dei consumatori risulta in miglioramento soprattutto grazie a valutazioni più positive sul quadro economico nazionale.

Per quanto riguarda le variazioni dei prezzi, il tasso di inflazione "acquisito", ossia quello che si registrerebbe nel 2006 se l'indice dei prezzi al consumo rimanesse per la restante parte dell'anno allo stesso livello misurato ad agosto, è pari al 2,1%. Stabile il tasso tendenziale della componente dei servizi, in accelerazione i prezzi dei beni di consumo, in particolare il comparto alimentare.

¹ Rapporto ISAE "Le previsioni per l'economia italiana" luglio 2006

Gli scambi con l'estero registrano in sostenuta crescita sia l'import che l'export, tuttavia, la bilancia commerciale risulta in deficit, per un saldo che si è triplicato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

1.3 Scenario provinciale.

Dal confronto con il contesto nazionale, la provincia di Latina risulta ancora in netto ritardo anche se, secondo quanto emerge dall'indagine condotta da Osserfare, la congiuntura economica dei primi quattro mesi del 2006 conferma



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.6

parzialmente le percezioni di recupero avvertite alla fine dell'anno precedente. Se da un lato, infatti, i saldi² relativi alle variabili di performance si presentano ancora negativi, con la domanda ancora ferma sul -7,0% e il fatturato che passa a -5,0% da -3,9%, dall'altro il confronto con la situazione economica rilevata i primi quattro mesi dell'anno passato testimonia una situazione decisamente meno sfavorevole.

Inoltre, preme sottolineare che, tra le imprese che hanno dichiarato in contrazione gli indicatori considerati, diminuisce sensibilmente la quota di coloro che hanno registrato forti (superiori al 10%) diminuzioni.

L'analisi per settori di attività economica evidenzia come gran parte delle difficoltà in atto siano attribuibili all'insistente debolezza del comparto commerciale che, dopo il progressivo recupero che ha caratterizzato la dinamica evolutiva nel corso del 2005, vive una battuta d'arresto nei primi quattro mesi del 2006. In leggero arretramento tendenziale anche il comparto dell'industria, mentre risultano in ripresa sia il settore turistico, che dei servizi. Segnali favorevoli provengono dal mercato del lavoro per cui torna positivo il saldo tra le imprese che hanno pianificato ampliamenti degli organici a tempo

² Tutte le percentuali indicate di seguito nel testo fanno riferimento a saldi tendenziali. Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

indeterminato rispetto a quante hanno operato tagli (+3,4%, contro il -1,8% del quadrimestre precedente), risultato prevalentemente determinato dalle strategie occupazionali applicate dagli operatori dei servizi (+11,2% il saldo). Si riscontra, tuttavia, una consistente quota di imprese, pari a circa l'80%, che dichiarano stabilità nelle scelte di assunzione.

Si conferma sostanzialmente invariata la preferenza delle aziende pontine verso le tipologie di impiego atipiche. Il saldo, pari al +7,4%, appare comunque la risultante di dinamiche tendenzialmente contrapposte nei singoli



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.7

settori per cui, in particolare, si registra un netto ridimensionamento delle politiche di reclutamento di lavoratori con contratto flessibile da parte delle imprese turistiche (-5,7% il saldo), compensato dal comparto industriale che si distingue, invece, per un maggiore utilizzo di tali forme contrattuali (+12,1%). Per contenere la perdita di redditività, le scelte degli operatori hanno privilegiato ancora una volta revisioni al rialzo dei listini prezzi, per cui il saldo sale a +20,2%, dal precedente +17,6%, in linea con la dinamica espansiva descritta dall'indicatore a partire dai primi mesi del 2005. Il dettaglio settoriale mostra una tendenza di crescita diffusa a tutti i comparti.

L'andamento dei costi di esercizio appare in contrazione in tutti i settori di attività economica pur se prevale, ancora nettamente, la quota di imprese che riscontra un inasprimento degli oneri aziendali rispetto a quante li avvertono in rallentamento (+57,4% il saldo complessivo, dal precedente +61,8%). A condizionare maggiormente la diffusa percezione espansiva sono i costi relativi alle utenze, con un saldo pari al +61,9%.

Risulta pari a circa 1/3 la quota di imprese pontine che ha realizzato investimenti nel 2005 (esattamente il 34,7%, in calo rispetto al 38,1% di imprese che aveva investito nel 2004), tra le quali l'impulso maggiore deriva da quelle operanti nel settore turistico, con il 48,9%; fanalino di coda in

termini di propensione all'investimento si conferma il comparto commerciale, con il 24,1%. Desta, tuttavia, preoccupazione la situazione che si prospetta per il 2006. L'incertezza sulle prospettive fa sì che solo il 15% degli intervistati dichiara di aver già dato avvio ai propri programmi di investimento, mentre il 67% non ha alcuna intenzione di realizzarne.

L'analisi delle tipologie di spesa fa emergere una chiara preferenza per la ristrutturazione ed ammodernamento della struttura (31,7% a totale economia), interventi ad appannaggio, in modo decisamente prevalente, del

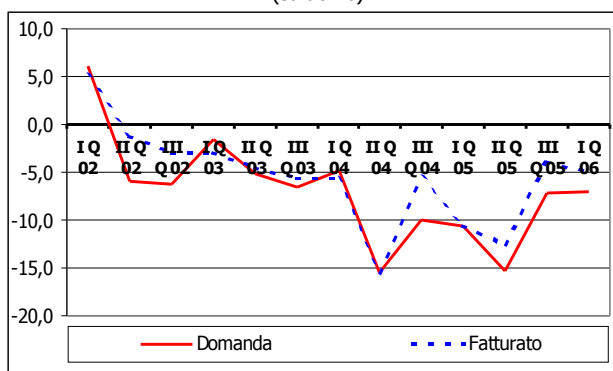


CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.8

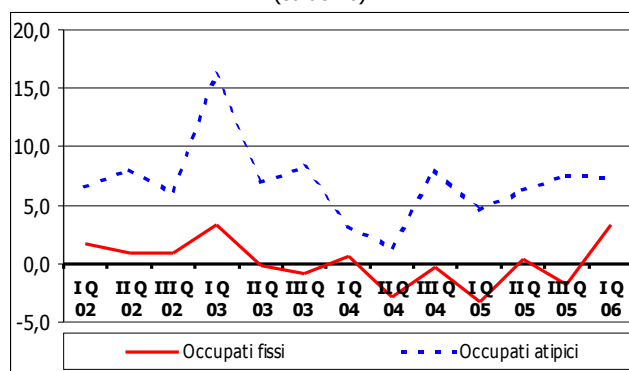
comparto turistico dove la quota risulta di gran lunga superiore alla media generale, coinvolgendo ben l'83% degli operatori. In calo l'investimento per l'introduzione/aggiornamento della tecnologia informatica e l'acquisto di attrezzature, mentre si riscontra un lieve incremento nell'attivazione di nuovi servizi alla clientela.

L'andamento della domanda e del fatturato
(saldo %)



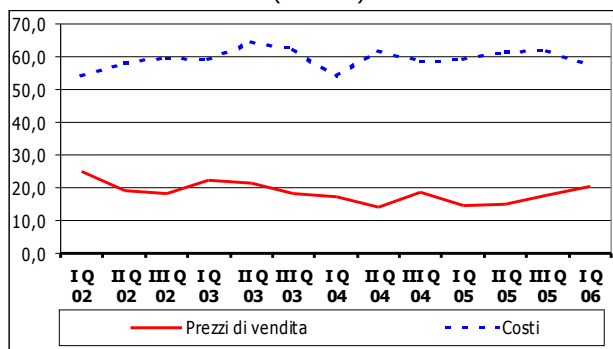
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Ossefare

L'andamento delle forme di occupazione
(saldo %)



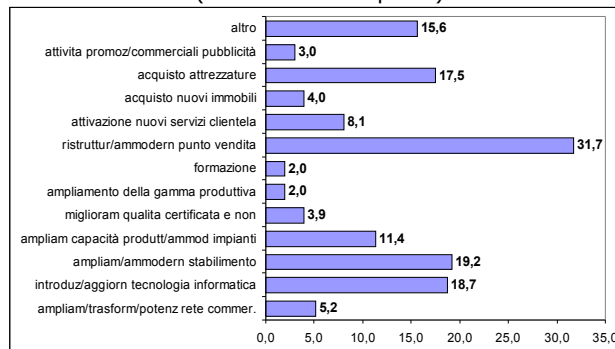
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Ossefare

L'andamento dei prezzi di vendita e dei costi di produzione (saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

Destinazione degli investimenti previsti per il 2006 (Distrib. % delle risposte³)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

Appare inalterato il clima di fiducia manifestato in chiusura d'anno da parte degli operatori economici locali per cui le previsioni relative all'evolversi della dinamica congiunturale nei mesi centrali del 2006 sono ancora decisamente



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.9

te favorevoli. Si confermano positive, infatti, le attese per la stagione estiva, come storicamente rilevato con l'unica eccezione dell'annata 2004, sia in termini di domanda, che di fatturato.

Ad incidere in maniera preponderante sulle aspettative di crescita sono gli operatori turistici che prospettano ottime performance nella stagione per loro determinante; altrettanto positive le indicazioni delle imprese degli altri settori di attività, tra i quali, in particolare, il commercio sembra finalmente sperare in una ripresa economica attesa da oltre due anni.

In base alle risultanze del registro camerale relative al I semestre 2006, le imprese iscritte presso la Camera di Commercio, a fine giugno, raggiungono le 56.215 unità, di cui 46.421 attive (l'82,6% del totale).

Il tessuto imprenditoriale pontino si presenta ancora in crescita, in questi primi sei mesi del 2006, con un tasso di sviluppo pari al +0,4%, in rallentamento rispetto al +0,9% del corrispondente semestre 2005, per un saldo in valore

³ La domanda prevede la possibilità di risposta multipla.

assoluto di oltre 200 unità (ammontavano a 516 lo scorso primo semestre). Tale dinamica di crescita è il risultato di un *tasso di natalità* che si conferma sugli stessi livelli del periodo precedente, pari al +4,0%, e un *tasso di mortalità* che, in lieve incremento, si attesta al +3,6%, da +3,0%.

Tab.1: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.10

Settore ATECO	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	tasso di crescita I semestre 2006*
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	12.552	12.209	249	443	-194	2,0	3,5	-1,5
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	218	182	10	7	3	4,7	3,3	1,4
C Estrazione di minerali	49	25	0	1	-1	0,0	2,0	-2,0
D Attività manifatturiere	5.723	4.458	184	177	7	3,2	3,1	0,1
E Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	17	9	1	0	1	5,9	0,0	5,9
F Costruzioni	6.832	5.381	375	272	103	5,6	4,1	1,5
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	16.075	13.420	652	600	52	4,1	3,7	0,3
H Alberghi e ristoranti	3.387	2.573	157	96	61	4,7	2,9	1,8
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	2.111	1.616	83	69	14	4,0	3,3	0,7
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	1.167	1.019	60	58	2	5,1	5,0	0,2
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	4.483	3.174	278	169	109	6,4	3,9	2,5
L Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	12	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0
M Istruzione	222	173	9	8	1	4,0	3,6	0,4
N Sanità e altri servizi sociali	353	217	17	10	7	4,9	2,9	2,0
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	2.340	1.924	95	80	15	4,1	3,4	0,6
X Imprese non classificate	674	41	49	11	38	7,4	1,7	5,7
TOTALE	56.215	46.421	2219	2001	218	4,0	3,6	0,4

Calcolato come rapporto tra il saldo nel I semestre e le registrate a fine anno precedente

Fonte: elaborazioni Ossefare su dati Movimprese

Dal confronto con le altre realtà territoriali emerge che il tasso di sviluppo pontino si posiziona leggermente al di sotto del dato nazionale (+0,5%) e in

netto ritardo rispetto a quello regionale (+1,5%), prevalentemente determinato dalle risultanze capitoline.

La disaggregazione per settore di attività economica evidenzia ottime performance di crescita per i servizi immobiliari (+2,5%) e le costruzioni (+1,5%), ai quali è ascrivibile la quasi totalità del saldo. Il comparto agricolo si conferma in contrazione, anche in termini tendenziali rispetto al dato di giugno 2005, con un tasso del -1,5%. Flebile la dinamica espansiva dell'industria manifatturiera (+0,1%) e del settore commerciale (+0,3%).

Anche nel I semestre 2006 si conferma la flessione delle ditte individuali (-274 unità), con un'entità decisamente più marcata rispetto all'annualità precedente (-50 unità), nonché la più elevata crescita delle tipologie societarie, con un tasso pari al +3,4%.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.11

Tab.2: Saldo tra iscrizioni e cessazioni e tasso di crescita per forma giuridica

Forma giuridica	Saldo	Tasso di crescita
SOCIETA' DI CAPITALE	378	3,4
SOCIETA' DI PERSONE	105	1,1
IMPRESE INDIVIDUALI	-274	-0,8
ALTRE FORME	9	0,4
Totale	218	0,4

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

2. Il quadro istituzionale

L'Ente camerale intende continuare a svolgere la sua attività preponderatamente orientata ad assumere il ruolo di **Agente di sviluppo locale**, in stretta sinergia con gli altri attori di tale importante azione (Regione Lazio, Provincia di Latina, Enti locali, Associazioni imprenditoriali, Organismi del sistema camerale, Società partecipate).

Ma in parallelo a questo irrinunciabile obiettivo, si pongono altre importanti azioni connesse alla "mission" della Camera quale soggetto erogatore di servizi pubblici di natura amministrativa; in tal senso, nel prossimo esercizio, l'azione dell'Ente sarà caratterizzata in linea generale dai seguenti aspetti istituzionali:

- prosieguo dell'attività di **semplificazione** e miglioramento dei rapporti con l'utenza, anche attraverso l'eventuale attivazione di nuove procedure e sportelli telematici;
- applicazione delle norme di **contenimento della spesa pubblica** e di snellimento dell'attività amministrativa (Registri, Albi e Ruoli) emanati nel corso del 2006 dal legislatore, con particolare riferimento al D.L. 4 luglio 2006 n. 223 (Bersani) convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 2006 n. 248;
- utilizzo nella procedura di acquisto di beni e servizi e di progettazione ed esecuzione di lavori, delle modalità e dei criteri sanciti dal **nuovo Codice**



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.12

dei contratti pubblici, in vigore anche per gli Enti camerali dal 1° luglio 2006 a seguito dell'approvazione del D.lvo 12 aprile 2006 n.163;

- adozione dall'esercizio 2007 dei **nuovi schemi di bilancio** introdotti dal nuovo regolamento di contabilità per gli Enti camerali (DPR 257/2005);
- miglioramento dell'attività di **comunicazione** agli utenti, anche con l'utilizzo di nuovi sistemi di informazione immediata (Progetto CRM) e su reti telematiche (Internet, Intranet);
- **razionalizzazione dei processi** di erogazione dei servizi attraverso una revisione dell'organizzazione interna delle risorse umane, tecniche ed informatiche.

3. Il quadro degli obiettivi

3.1 Premessa: le azioni avviate nel primo semestre del mandato consiliare

Tra le prime azioni avviate la firma del **Patto di Sviluppo dell'Economia del Mare**, un Protocollo d'Intesa, con la Provincia di Latina, il Comune di Gaeta, l'Autorità Portuale e il Consorzio di Sviluppo Industriale del Sud-Pontino finalizzato alla realizzazione di un Piano strategico di Sviluppo Integrato dell'economia legata alla risorsa mare. A ciò è seguita una dichiarazione di Intenti con la Provincia di Latina e l'Istituto di ricerca Conisma per la raccolta, catalogazione e sistematizzazione degli studi inerenti lo sviluppo dell'economia del mare, in generale, e della fascia costiera, in particolare e la realizzazione di un master plan dell'economia del mare, rientrante nel più generale ambito del piano di sviluppo strategico della provincia di Latina, con l'istituzione di un Tavolo Tecnico Istituzionale, la richiesta avanzata alla Provincia di Latina alla Regione Lazio per il finanziamento della progettualità, ai sensi della Legge Regionale 21/1995 e la costituzione di un "Fondo per la programmazione dello sviluppo - FOPS", per la realizzazione di un Master Plan provinciale. Questo



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.13

strumento dovrà essere il vero "motore dello Sviluppo" sia all'interno che all'estero dell'Ente, infatti la pianificazione strategica si basa sulla capacità di leggere il proprio territorio, selezionare le priorità di intervento sostenibili e guidare intorno a queste priorità le risorse pubbliche e private per favorirne lo sviluppo. Di questo processo la Giunta Camerale, in primis il Presidente Zottola, si è fatta promotrice ed ha assunto un ruolo di regia nel garantire la costruzione di una visione condivisa e la realizzazione di un percorso che tenga conto dell'interesse generale della comunità di riferimento.

Ad oggi, è stato realizzato un primo documento del "Piano Strategico di sviluppo socio-economico per la ripresa economica e lo sviluppo dell'occupazione in provincia di Latina" che ne definisce le linee-guida, la futura organizzazione attraverso specifici Assi settoriali di intervento sui quali il Piano vero e proprio dovrà svilupparsi tra cui : *Economia e occupazione, Cultura e*

turismo, Ambiente e territorio, Ricerca, innovazione e Formazione, Nautica e Portualità, Logistica e trasporti e sistema infrastrutturale (che prevede l'impegno dell'Ente Camerale a sviluppare il piano di fattibilità della futura società per l'Aeroporto civile di Latina Scalo).

Sul **Marketing Territoriale ed Urbano**, avviato il Progetto SIMT, Sistema Informativo per il Marketing Territoriale, per la realizzazione di un Portale Web – Gis utile alla mappatura e promozione delle Opportunità di Investimento Tematiche, in sinergia con l'Ufficio Piano della Provincia di Latina, è stato sviluppato un Progetto per la "Valorizzazione del Centro Storico di Gaeta", con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza e l'organizzazione di una missione e workshop bilaterali a Pechino (luglio) e a Gaeta (ottobre).

Altro progetto importante è quello partito con la Sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con la Provincia di Latina ed il Consorzio di Sviluppo Industriale del



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.14

Sud-Pontino finalizzato al riconoscimento giuridico, ai sensi della L.R. 36/2001, del sistema produttivo locale della **cantieristica navale e nautica da diporto** (progetto vincitore al Forum P.A. del premio Sfide 2006, quale programma innovativo della Pubblica Amministrazione per la promozione delle attività produttive sul territorio). Si è già programmata la partecipazione con la Provincia di Latina, il Consorzio di Sviluppo Industriale del Sud-Pontino ed altri organismi, istituzionali e associativi, al 46° Salone Nautico Internazionale di Genova, inoltre è prevista la presenza della Camera di Commercio alla 29° edizione del " Festival International de la Plaisance" a Cannes dal 13 al 19 settembre, e l'organizzazione dell'evento promozionale "Latina Mare 2007", nell'area ex-Rossi Sud, in collaborazione con la CCIAA di Salerno, con la quale si è siglato un protocollo d'intesa per la valorizzazione della Filiera produttiva della cantieristica navale e nautica da diporto oltre le specificità turistico-

culturali delle rispettive province, la CCIAA di Napoli, l'Istituto del Commercio Estero (ICE) e l'Unioncamere nazionale. Inoltre, si è definita la partecipazione alle attività di promozione della cantieristica navale in provincia di Salerno, per l'evento "Nautic Italy", un progetto nazionale volto a promuovere la filiera della nautica italiana, messo a punto dalle aziende speciali SIDI/Eursoportello. Ravenna, Lucca Promos, Intertrade Salerno e dalle Camere di Commercio di Palermo e Sassari e co-finanziato nell'ambito dell'Intesa Operativa ICE/Unioncamere/Map.

Per ampliare le azioni di **internazionalizzazione**, si è scelto di valorizzare gli scambi commerciali con l'estero ponendo al centro del sistema economico i rapporti con il Mediterraneo e con i mercati emergenti e puntando soprattutto su turismo, nautica e agro-alimentare, quali settori in crescita. Una serie di seminari tematici, a cura della società partecipata SECI, finalizzati ad analizzare rischi ed opportunità offerte dai mercati internazionali quali Cina,



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.15

Polonia ed Egitto, sono stati organizzati per vagliare potenziali sbocchi di crescita, incontrando i referenti istituzionali dei vari paesi e accogliendone le delegazioni in terra pontina. A Varsavia, dal 19 al 22 giugno, è stata organizzata una missione che rappresenta il primo step di un più ampio progetto di sviluppo commerciale teso ad aprire nuovi sbocchi di mercato, quali la Polonia e i paesi balcani, alle aziende orticole pontine. Nei primi giorni del mese di luglio, una delegazione pontina in Cina ha avviato un incontro bilaterale per un progetto di marketing urbano da sviluppare in collaborazione con l'università "La Sapienza" di Roma e quella di Pechino, al fine di operare la riqualificazione paesaggistica della città cinese ed attivare, contestualmente, scambi commerciali nei settori turistico, agroalimentare, manifatturiero e in quello della nautica da diporto; inoltre dal 7 al 9 settembre è stata organizzata una Missione a Parigi tesa alla sottoscrizione di un Accordo tra le quattro

Camere di Commercio Italo – Francesi di Parigi, Marsiglia, Lione e Nizza e le Camere di Latina e Salerno, l'Accordo, che sarà sottoscritto il 2 ottobre a Salerno, prevede un Progetto Pilota per la Cooperazione intercamerale teso alla promozione del made in Italy, con particolare riguardo alle eccellenze produttive delle province rivierasche di Salerno e Latina con particolare riferimento all'Agroalimentare, l'enogastronomia, il turismo, l'artigianato artistico e la nautica da diporto, da sviluppare con i quattro partner francesi. Per quanto riguarda il piano promozionale, le aziende pontine hanno partecipato al **Vinitaly 2006**, il salone internazionale dei vini e dei distillati di Verona, al **London International Wine and Spirit Fair** tenutosi dal 16 al 18 maggio a Londra, al **Sial China 2006 di Shanghai**, evento che quest'anno ha rivestito un'importanza particolare per il nostro Paese, in quanto l'Italia è stata designata *Special Guest Country* dell'edizione 2006 e anche alla 52^a edizione del *Summer International Fancy Food & Confection Show*, tenutosi presso il



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.16

Jacob K. Javits Center di New York dal 9 all'11 luglio scorso.

Progetti integrati per il **turismo** sono stati avviati con la creazione di un Gruppo di Lavoro per il coordinamento del Progetto di valorizzazione della Filiera turistica nella Provincia di Latina, da registrare inoltre l'ingresso della Provincia di Latina nel Club del Gusto e l'inserimento del Progetto di Turismo Sostenibile della Riviera di Ulisse nell'economia della Filiera turistica, la sinergia con il Parco Regionale Riviera d'Ulisse per la creazione di un "marchio" di qualità ambientale legato al turismo sostenibile (Tourist Quality Point) e l'integrazione delle azioni relative ai Sistemi Turistici Locali, ai Distretti della Pesca e alla Pesca-Turismo.

Inoltre, è stato avviato il progetto Marchio di qualità nelle strutture turistiche, nato nel 1997 su proposta dell'ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche – S.c.p.a., di Roma, società del sistema camerale specializzata nel settore, a

cui partecipa anche la Camera di Commercio di Latina, che sviluppa come idea di base la volontà di supportare le imprese nella scelta strategica della qualità con riferimento ai diversi aspetti dell'attività aziendale, quali la gestione, l'ospitalità e la professionalità.

Il progetto, nato a sostegno del settore alberghiero, ha coinvolto nel tempo altre tipologie di imprese turistiche, quali Hotel, Ristoranti, Agriturismo, Campeggi, Bed&Breakfast, Stabilimenti balneari fino ad arrivare agli Happy Hour. Ciò ha attivato un processo di miglioramento continuo dei servizi, in ogni singola componente, determinando una crescita qualitativa dell'intero sistema turistico e ospitale dei territori provinciali aderenti all'iniziativa ed interessati a fornire risposte adeguate alle aspettative ed ai bisogni dei turisti italiani ed internazionali.

La promozione di un marchio di qualità volontario comporta una serie di vantaggi sul piano dell'immagine, sul piano del prodotto, sul piano della domanda, sul



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.17

piano della promozione – commercializzazione.

Per la valorizzazione e la promozione del territorio si è anche deciso di proporre Aree di indiscusso valore storico, architettonico, paesaggistico, artistico, con potenzialità turistiche ancora inesprese, come "attrattori culturali", che andranno a costituire un punto di riferimento per la definizione delle priorità nell'uso delle risorse comunitarie, nazionali e regionali (previsto nella Finanziaria della Regione Lazio per un totale di 3 milioni di euro), oltre a integrare la valorizzazione dei beni culturali con le Aree di Programmazione Integrata Turismo/ Ambiente/Cultura della L.R. 40/99, promuovendo anche un incontro con le aree dei Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci.

Inoltre sono state presentate proposte per l'individuazione dei Centri Commerciali Naturali e la costituzione del Comitato Promotore del marchio di riconoscimento a I.G.P. per l'Alice del Golfo di Gaeta. Ancora sul turismo si è

definita l'operatività per creare un centro studi , interessando e coinvolgendo la Provincia di Latina e le Università degli Studi di Cassino e "La Sapienza" di Roma, attività che supporterà tecnicamente la proposta condivisa con l'Unione regionale sul nuovo testo unico della Regione Lazio sul Turismo e sull'individuazione dei Sistemi Turistici Locali. Per lo **sviluppo rurale** si è confermata la partecipazione al Tavolo Verde provinciale per le proposte dei Distretti Rurali e del P.S.R. 2007-2013. Si è voluto promuovere un Protocollo d'Intesa tra il Parco Nazionale del Circeo, il Parco Regionale Riviera di Ulisse e il Parco Regionale degli Aurunci, per condividere azioni per la valorizzazione del Turismo Sostenibile.

Inoltre sono state avviate azioni di sostegno al settore della **pesca**, con l'istituzione e il coordinamento di un Tavolo di concertazione con i Comuni e gli operatori di settore del litorale pontino e la proposta dell'istituzione del Distretto della Pesca del Litorale Pontino (previsto nella Finanziaria 2006 della



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.18

Regione Lazio), oltre all'attivazione di politiche mirate ad incentivare la "Pesca-Turismo".

Nell'ambito della **formazione** è stata proposta alla Regione, perché previsto nella Finanziaria 2006 regionale, la costituzione di un Polo Integrato di Alta Formazione per il settore della nautica, al riguardo è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Istituto Nautico Caboto di Gaeta; inoltre per la creazione di un Polo Integrato di Alta Formazione sul Turismo si sta puntando alla valorizzazione dell'Istituto Turistico/Alberghiero di Formia, infine sono stati avviati degli incontri con l'Istituto Agrario S. Benedetto di Borgo Piave per l'istituzione di un terzo Polo specialistico per il settore agroalimentare in Provincia di Latina. Un altro progetto tematico di sviluppo economico riguarda la costituzione di un "Osservatorio provinciale per lo sviluppo delle politiche economiche e sociali", sottoscritta con protocollo d'intesa tra la Provincia di

Latina e la Camera, già attiva con *Osserfare*, **l'osservatorio economico** dell'ente camerale. Il piano di lavoro mira anche a una più larga intesa con la Provincia di Latina, le organizzazioni sindacali, e l'Osservatorio per le politiche sociali di Bruxelles, per l'attivazione di un progetto europeo volto alla prevenzione delle crisi aziendali.

Per quanto riguarda il credito è importante il recente ingresso della Provincia di Latina nel Consorzio Intrafidi, che tra le prime iniziative ha predisposto un bando specifico rivolto agli operatori provinciali del settore ricettivo.

3.2 Obiettivi d'intervento e programmazione generale per l'esercizio 2007

Con provvedimenti del Consiglio camerale n. 7 e n. 14, rispettivamente del 17 marzo e 26 maggio 2006, sono state istituite **quattro apposite Commissioni consiliari**, con l'obiettivo di supportare gli Organi camerale nella individuazione delle linee di intervento e dei programmi di attività quali elementi propedeutici



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.19

alla predisposizione ed approvazione del Bilancio di previsione 2007.

Le quattro Commissioni consiliari (Eccellenze delle piccole e medie imprese; Innovazione e qualità nel sistema produttivo locale; Internazionalizzazione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni locali; Valorizzazione della filiera turistica, sistemi turistici locali, progetto Convention Bureau), al termine dei lavori, hanno elaborato alcune linee progettuali. Alla luce delle indicazioni scaturite e degli interventi di programmazione pluriennale, si ritiene che il 2007 debba essere caratterizzato dai seguenti obiettivi:

Università

Si ritiene che occorra intervenire sulle problematiche legate al mancato radicamento ed affermazione sul territorio delle figure professionali formate dagli Atenei presenti a livello locale (Università di Roma e Cassino), dotando la

realità provinciale di adeguate attrezzature e strutture che consentano loro di mettere a frutto le competenze acquisite.

Ipotesi di investimenti progettuali in tale direzione possono riguardare:

- ✓ **la definizione di canali formativi** indirizzati all'orientamento dei giovani collocati nella fascia post-scuola superiore e pre-università, allo scopo di offrire uno strumento di effettiva fluidificazione dei rapporti tra domanda e offerta di forza lavoro;
- ✓ **l'introduzione di percorsi didattici** qualificati legati alla formazione universitaria di base e successivi al diploma di laurea. Tali percorsi possono svilupparsi in due direzioni: a) master per collegare la formazione universitaria di base alle esigenze della produzione locale (es. Master in discipline inerenti il chimico-farmaceutico; b) bienni di specializzazione a completamento del diploma di laurea soprattutto nelle facoltà scientifiche ad alto valore tecnico-scientifico (es. Informatica). Ciò, consentirebbe la massi



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.20

mizzazione delle capacità competitive di tutto il sistema territoriale a cui il processo di globalizzazione impone di raggiungere, in tempi rapidi, standard di qualità paragonabili a livello internazionale in tema di sviluppo, innovazione e tecnologia.

Formazione

In provincia, la risposta ad un'economia sempre più orientata all'informazione ed alla conoscenza è garantito dalla società partecipata STEP e dalla Agenzia per i servizi formativi per il lavoro della provincia di Latina (partecipata per il 20% del capitale sociale dall'Ente camerale e per il restante 80% dalla Provincia).

A tali strumenti, sicuramente utili per intensificare i legami con il mondo produttivo, si propone:

A) **STEP** Spa: agisce, com'è noto, in un quadro di sinergia con il contesto locale, offrendo un insieme di servizi qualificati ed interventi di formazione, ricerca e consulenza, in linea con le esigenze del sistema economico del territorio, sulla base delle linee d'indirizzo dell'Ente camerale e degli altri soci.

Seguendo la propria mission, Step ha sviluppato le attività sia nell'ambito del finanziato/istituzionale che del commerciale (formazione e servizi a pagamento): questo doppio canale di fatturato è risultato fino ad oggi un fattore determinante e vincente. Ancor di più, a fronte di una riduzione del fondo consortile (che nel 2005 è sceso al 3% rispetto al fatturato), è stata operata una diversificazione delle fonti finanziamento, portando ad una capacità di sviluppo del fatturato in autonomia rispetto alle attività commissionate dall'Ente camerale che nel 2005 hanno inciso sul fatturato solo nella misura del 2,5%.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.21

Tuttavia, in considerazione della riduzione delle risorse a valere sul Fondo sociale Europeo ai sensi della programmazione 2007-2013, Step dovrà concentrare la sua attività maggiormente su quella commerciale, anche in considerazione della devoluzione di tutta la parte relativa all'attività ricorrente all'Agenzia della formazione, creata unitamente alla Provincia di Latina, arrivando alla contribuzione di tali attività sul fatturato per circa il 35%.

Le attività, si ritiene, dovranno essere condotte su tali linee guida, prevedendo i seguenti momenti:

- realizzare azioni integrate con Università, scuole, associazioni di categoria ed Enti appartenenti ad altri paesi dell'Unione Europea, con riferimento alla formazione post-diploma e post laurea e alle diverse metodologie didattiche. In particolare, Step avrà l'obiettivo di porsi quale

partner qualificato per la finalizzazione delle attività formative, contribuendo sia con il parco docenti e collaboratori, sia come interfaccia con il mondo delle imprese;

- incrementare l'attività commerciale a pagamento, ponendosi come interlocutore del mondo imprenditoriale, delle associazioni di categoria e del settore pubblico, attraverso la predisposizione di formazione aziendale continua e come propulsore di iniziative formative per i giovani, allo scopo di fornire professionalità qualificate al sistema delle imprese. In particolare, tale attività, oltre ai succitati modelli formativi post laurea e diploma, potrà prevedere lo sviluppo di progetti integrati di analisi dei fabbisogni formativi, di orientamento e di tirocini;
- ampliare i settori d'intervento, sviluppando una filosofia polivalente, che abbracci i comparti a più ampio potenziale di crescita Information and Communication Technology). Settore altrettanto prioritario appare quello



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.22

della nautica e della cantieristica, per il quale dovrà essere avviata una mirata azione formativa (sviluppare la collaborazione con l'Istituto Nautico "Giovanni Caboto" per la predisposizione di piani specifici sulla formazione nautica) Risulta necessario proseguire poi, sulle tematiche del marketing, delle vendite e del commercio internazionale, che è sollecitato sempre più dal territorio, sui vari aspetti della gestione aziendale (dalla gestione contabile a quella del personale), sui comparti agroalimentare e chimico-farmaceutico, in considerazione della vocazione territoriale e del riconoscimento legislativo ottenuto dalla Regione Lazio, sul settore no-profit, per il quale si assiste ad una crescita incrementale rispetto agli altri comparti ed infine sulla tematica dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, anche in raccordo con specifici progetti camerali in via di predisposizione;

- sperimentare e sviluppare nuove tipologie di servizi a favore delle imprese, attraverso percorsi formativi su commessa ed interventi consulenziali tesi a realizzare processi di cambiamento nelle aziende, quali, ad esempio, la riprogettazione degli interventi nel settore igiene, sicurezza ed ambiente, con particolare riguardo all'Haccp e alla certificazione ambientale; sperimentazione di un servizio di ricerca e di selezione del personale; assistenza alle imprese nello sviluppo e nella gestione in outsourcing delle risorse umane; attività di checkup aziendali;
- proseguire ed implementare il programma delle certificazioni, che consentono di acquisire una maggiore visibilità e competitività sul mercato;
- ai fini dell'ottimizzazione aziendale, mettere a regime un sistema di controllo di gestione ed avviare un processo di certificazione di bilancio.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.23

B) Agenzia per i servizi formativi per il lavoro: al riguardo, nel rispetto delle linee di programmazione ed indirizzo a valere sui fondi strutturali comunitari e nazionali, prioritario appare definire una concertazione a livello territoriale per adottare, programmi orientati alle logiche di integrazione tra le politiche dell'istruzione della formazione del lavoro allo scopo di rendere effettivo il diritto di accesso e le pari opportunità formative, oltre che a prevenire i fenomeni di dispersione ed abbandono scolastico con iniziative ed azioni mirate.

Ricerca

La convinzione che l'innovazione e la ricerca costituiscano un'esigenza imprescindibile ed un importante fattore strategico per il tessuto imprenditoriale locale, è alla base del progetto di attivazione sul territorio di un

corso di **laurea specialistica in Ingegneria informatica, ambientale e meccanica**.

Tale iniziativa deve essere incoraggiata e sostenuta, soprattutto in considerazione del fatto che il biennio di specializzazione in ingegneria informatica applicata alla grafica e all'intrattenimento andrebbe a colmare una lacuna presente nell'offerta delle Università italiane dotando la realtà provinciale di competenze specifiche ed uniche per la costruzione di un patrimonio intellettuale a supporto dell'intero territorio, in una logica di sistema con le industrie e le istituzioni.

Ambiente

Occorre, dunque, che la Camera di Commercio inauguri una stagione di impegni sia sul versante associativo che su quello dei rapporti istituzionali animata da un unico e costante obiettivo: allargare la platea delle aziende sensibili ai sistemi di **ecogestione** attraverso mirate azioni di sensibilizzazione. Ciò, nella convinzione che a livello locale l'interesse per la ecocertificazione c'è



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.24

ma la sua diffusione risulta rallentata soprattutto dalla complessità delle attuali procedure. L'imperativo, in nome della competitività delle aziende del territorio nei mercati nazionali ed internazionali, è delineare un nuovo scenario nel quale i vincolismi di antica memoria cedano finalmente il passo ad una nuova e più moderna visione del rapporto impresa-ambiente procedendo, in primis, alla semplificazione del quadro normativo attraverso l'introduzione di specifici strumenti agevolativi di tipo amministrativo e l'individuazione di opportuni snellimenti degli iter autorizzativi.

Energia

La formula sperimentale di **Alea** delle micro centrali che generano da un unico processo di combustione sia energia meccanica (trasformata in energia elettrica da un generatore) che energia termica, da installare presso quattro

siti industriali della provincia già individuati (di cui uno già operativo e funzionante), appare una soluzione di reale interesse per il territorio che dovrebbe essere sostenuta e consolidata con adeguate forme agevolative (es. Consorzio Intrafidi). E' auspicabile, inoltre, che tale sistema possa essere applicato anche al **comparto florovivaistico** e, più in generale, al sistema agricolo pontino: forte, infatti, è la vocazione e la specializzazione della floricoltura provinciale, con un'incidenza delle serre climatizzate seguite dalle coltivazioni a piena aria. Gli elevati costi energetici per l'alimentazione ed il riscaldamento delle strutture serricole non consentono una pianificazione razionale delle produzioni e, di conseguenza, una risposta soddisfacente alle esigenze del mercato. Pertanto, in nome della competitività delle imprese del settore e previo studio di fattibilità commissionato dall'Ente camerale alla società Alea, occorre impegnarsi per estendere l'installazione di simili impianti che, a fronte di una crescente domanda di energia, tendono all'ottimizzazione della distribuzione della stessa ed alla riduzione dei costi di carburante.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.25

Ulteriori interventi in tema di ricerca di fonti energetiche alternative possono riguardare:

- ✓ **la concessione di contributi camerali in conto interessi** che, compatibilmente con i finanziamenti previsti a livello nazionale, vengano corrisposti alle imprese (in una misura percentuale da concordare) a supporto dei costi sostenuti in materia di impianti fotovoltaici. Tali strutture, infatti, permettono di sfruttare l'energia solare per produrre elettricità con evidenti vantaggi anche economici, quali: assenza di immissione di gas serra nell'atmosfera; risparmio di combustibili fossili; possibilità di guadagno vendendo l'energia prodotta in surplus rispetto al proprio fabbisogno; costi irrisori per la manutenzione dell'impianto;

- ✓ **l'ipotesi di incentivi per la realizzazione di impianti a biomassa**, ossia produzioni energetiche di origine agricola che rendono possibili il riscaldamento utilizzando apparecchiature alimentate con i prodotti più disparati provenienti dalle attività agricole, compresi quelli di scarto.

Distretti

Il recente modello di sviluppo del distretto è basato su una forte integrazione tra economia e società e rappresenta un'opportunità reale per la creazione di veri e propri poli territoriali, testimonianza dell'associazionismo e dell'aggregazione tra tutte le forze presenti ed attive a livello provinciale. Attualmente, le ipotesi progettuali in materia riguardano:

- a) distretti rurali ed agroalimentare di qualità;
- b) sistemi produttivi industriali (chimico farmaceutico ed agroindustriale);
- c) sistema produttivo locale della nautica;
- d) distretto culturale "Città di Fondazione".



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.26

A tale proposito si ritiene che la Camera di commercio, munendosi di apposita unità operativa, provveda ad elaborare dati ed informazioni utili in possesso sia dell'Ente medesimo che delle Associazioni di categoria, e consenta, per ciascun distretto in attesa di riconoscimento formale da parte degli Organismi competenti, una puntuale analisi del territorio in tema di:

- consistenza delle imprese interessate e struttura organizzativa delle stesse;
- significatività delle produzioni e loro coerenza con le caratteristiche paesaggistiche ed ambientali del territorio;

- esistenza di un sistema di relazioni tra imprese agricole e quelle operanti in altri settori, al fine di creare filiere concrete e calate nella realtà produttiva locale.

Tale azione consentirebbe di orientare alle caratteristiche ed alle reali esigenze del territorio la definizione dei requisiti previsti nei bandi per la presentazione dei progetti ed il finanziamento di investimenti, servizi e formazione. Un simile lavoro, da svolgersi previo confronto con i rappresentanti regionali cui è affidata l'elaborazione dei bandi, risulta opportuno anche alla luce dell'esperienza legata al riconoscimento dei sistemi produttivi dei settori chimico-farmaceutico ed agro-industriale per i quali l'impatto sulle imprese è stato oggetto di valutazione solo successivamente alla pubblicazione dei bandi, con inevitabili ritardi nella definizione e nella programmazione delle azioni strategiche da attuare per una proficua politica di interventi sul territorio.

Credito

Si conferma l'interesse ed il sostegno al **Consorzio Intrafidi**. Il Consorzio ha raggiunto un importante traguardo con l'ingresso della Provincia di Latina nella



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.27

compagine consortile, che ha comportato un afflusso di risorse importanti per proseguire l'attività sul territorio a favore del tessuto economico provinciale.

L'importo complessivo del monte fidejussioni deliberato dalla Provincia di Latina ammonta infatti ad € 3.500.000,00, il che ha consentito di stipulare una serie di nuove convenzioni con vari Istituti di credito dislocati sul territorio.

Le attività convenzionate con gli Istituti di Credito locali sono numerose e strategico appare il rapporto con Unionfidi Lazio s.p.a..

L'anno 2007 prevede una più incisiva presenza sul territorio da parte del Consorzio, unitamente ad un maggior coinvolgimento della struttura nell'attività di promozione dello stesso.

In ragione di ciò, Intrafidi concentrerà le proprie attività sulla costruzione di un rapporto personale e privilegiato sul territorio con gli organismi creditizi. Sono già in programma, difatti, una serie di incontri operativi con le maggiori società di factoring per l'attivazione di accordi diretti, senza interventi d'intermediazione e la conseguente azione promozionale presso le imprese della provincia.

Il Consorzio prevede, altresì, di sviluppare l'organizzazione di una serie di convegni su tutto il territorio per promuovere l'immagine ed i prodotti consortili, ritenendo il fattore comunicazione importante per dare ulteriore impulso alle attività.

Sarà ripensata la veste del Consorzio, alla luce della normativa di riforma dei Confidi, per consentire un nuovo posizionamento strategico sul territorio. I primi passi sono già avvenuti con l'adeguamento del patrimonio consortile ai minimi prescritti dalla L. 236/03, ma occorre pianificare uno sviluppo del Consorzio anche dal punto di vista della veste giuridica che andrà ad assumere, se intermediario finanziario, e come tale iscritto negli elenchi speciali di cui all'art. 107 del T.U. bancario, oppure come banca di garanzia, co



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.28

me previsto dalla citata norma.

A tal fine, occorrerà confrontarsi con le altre realtà esistenti a livello locale e nazionale, favorendo anche l'eventuale aggregazione a livello interregionale, tale che possa apportare non solo risorse nuove, ma anche una maggiore forza contrattuale sul territorio, estremamente importante in vista dell'attuazione dell'accordo di Basilea 2 a far data dal 2007.

Studi ed informazione economico – statistica

Nel corso del 2007 **l'Osservatorio camerale** dovrà proseguire il suo percorso di crescita e di affermazione a livello locale, ampliando il più possibile gli ambiti

di indagine anche ad altri aspetti rilevanti per la nostra provincia, oltre quelli consueti.

D'altronde, già nella precedente annualità sono state approntate importanti collaborazioni con altri Enti locali, che hanno riconosciuto in **Osserfare** il rilevante ruolo di partner tecnico; molteplici sono stati le richieste di collaborazione formulate da soggetti esterni prontamente recepite, che dimostrano il consolidamento del ruolo di Osserfare, che a livello locale sta divenendo il punto di riferimento per le Istituzioni e le imprese, quale soggetto deputato alle analisi economiche del territorio.

A tal proposito, si rammentano gli accordi con la Provincia di Latina che hanno previsto un percorso consulenziale di accompagnamento da parte di Osserfare ai fini della costituzione di un Osservatorio sul mercato del lavoro; il protocollo d'intesa siglato con l'Osservatorio Epidemiologico Pontino, dell'Assessorato alla Sanità del Comune di Latina, per la realizzazione dell'indagine sulla mortalità nel comune di Latina, interamente condotta dai tecnici di Osserfare; nonché la collaborazione con la Consulta provinciale per l'immigrazione della Prefettura di Latina, per l'analisi delle dinamiche e dell'impatto socio-economico a livello locale dei fenomeni migratori in provincia di Latina.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.29

Si è trattato di occasioni significative di crescita delle professionalità locali, che hanno avuto modo di sperimentare nuovi ambiti di indagine; spicca tra tutti quello socio-sanitario assolutamente inconsueto, nonché tecniche di indagine diverse, mettendo a fattor comune le proprie competenze in termini di elaborazione ed analisi dei dati.

Tra l'altro, la candidatura di Osserfare quale punto di osservazione privilegiato della realtà socio-economica locale impone la conclusione di specifici accordi con gli Enti che hanno precise competenze in specifici ambiti, allo scopo di affiancare all'analisi economica anche la forza politica di intervenire.

E' proprio in questa logica che, in occasione della Giornata dell'Economia 2006, si è siglato il protocollo d'intesa con la Provincia di Latina, istitutivo dell'Osservatorio Provinciale per lo Sviluppo delle Politiche Economiche e Sociali (OPSPES).

Si tratta di un accordo di assoluto rilievo in quanto finalizzato al raccordo delle attività camerali con le politiche di sviluppo provinciale ed in particolare con i programmi a supporto delle imprese locali; si riconosce, infatti, il ruolo determinante della conoscenza del territorio, nonché dell'interpretazione corretta delle dinamiche di sviluppo del sistema imprenditoriale locale ai fini di una corretta programmazione ed a supporto delle azioni di policy.

Nell'annualità 2007 Ossef fare dovrà dunque compiere una significativa azione propulsiva allo scopo di dare avvio alle nuove attività di indagine da svolgere congiuntamente, con l'obiettivo prioritario di favorire lo sviluppo economico del territorio. Le sinergie da avviare consentiranno di dare ampio respiro alle attività dell'Osservatorio camerale, in quanto saranno condotti approfondimenti sulle principali tematiche locali, tra le quali il sistema economico, la scuola e la formazione professionale, il turismo, l'agricoltura, la viabilità, l'occupazione.

Quanto sopra con l'obiettivo condiviso di individuare le linee strategiche di svi



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.30

luppo per il sistema imprenditoriale locale, fornendo le conoscenze di natura statistico-economica di supporto alle strategie di promozione della provincia di Latina.

Valorizzazione della filiera turistica

Constatata una dannosa frammentazione degli interventi a livello locale a favore del sistema turistico, per arginare tale situazione si rende necessaria l'individuazione di soluzioni organiche ed unitarie in grado di evitare la dispersione delle risorse e l'ottimizzazione dei risultati legati alle azioni da

attuare ed a quelle in itinere. In particolare, si riportano sinteticamente gli interventi prioritari su cui focalizzare l'attenzione:

- ✓ **Potenziare le azioni volte al superamento delle problematiche di assetto territoriale** e, in particolare, infrastrutturale presenti in ambito provinciale, nella consapevolezza che il **sistema dei trasporti** è uno dei settori chiave per la modernizzazione dell'economia locale. Il sistema economico pontino, infatti, dopo anni di isolamento sta vivendo una fase di mutamento in ragione del principio che la capacità di competere nasce anche dalla assunzione di progettazioni operative capaci di risolvere i problemi più urgenti posti dalla carenza di collegamenti. In tale contesto si colloca l'interesse condiviso dalla Provincia di Latina, dal Comune di Latina e dalla Regione Lazio, in merito all'intenzione di insediare presso il capoluogo pontino un **Aeroporto Civile**, quale strumento atto a favorire i processi di sviluppo e di rilancio dell'economia locale, in risposta ai bisogni latenti di nuove infrastrutture e moderni sistemi di mobilità anche per lo sviluppo dei comparti turistici. La Regione Lazio ha già approvato un documento programmatico con cui vengono tracciate le linee guida dell'assetto aeroportuale regionale e, nello specifico, per la provincia di Latina si fa riferimento al traffico charter e low cost, trasferito dall'aeroporto di Ciampi



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.31

no. La prevista realizzazione di un nuovo scalo aeroportuale civile in provincia, previa verifica di tutte le condizioni economiche, sociali ed ambientali atte a garantire la riuscita ottimale dell'opera, consentirebbe una integrazione ideale con gli altri sistemi di trasporto esistenti dotando il territorio di un sistema tecnologicamente competitivo. A tale scopo, l'Ente camerale, interessato alla progettazione e alla gestione di grandi infrastrutture, rivestendo un ruolo trasversale e concreto, ha affidato all'Università di Roma "La Sapienza" - Dipartimento Idraulica Trasporti e

Strade, lo studio di fattibilità per l'aeroporto di Latina; e ciò nell'ottica, sempre riaffermata, che l'Ente camerale deve essere visto quale punto di coordinamento delle istituzioni, allo scopo di affrontare con adeguata progettualità le problematiche economiche locali in maniera coesa. Parallelamente occorre stimolare e promuovere le condizioni necessarie per la nascita e lo sviluppo delle attività portuali-turistiche non solo riferite all'ambito del Golfo di Gaeta ma anche all'area nord del territorio provinciale, **da individuare nella zona Marina di Latina**, a tutt'oggi priva di spazi e servizi adeguati. Una **azione** progettuale in tale direzione consentirebbe la crescita del movimento escursionistico a vantaggio delle zone dell'entroterra fortemente penalizzate rispetto alla costa e che vivono il turismo solo di riflesso; ciò comporterebbe ricadute positive per tutte le piccole e medie imprese locali del settore. Infine, un riferimento alla viabilità stradale che rappresenta la spina dorsale del trasporto merci e del movimento escursionistico, a sostegno della quale occorre prevedere prioritariamente i seguenti interventi:

- l'eliminazione dei disagi creati dalla strozzatura che paralizza il traffico a sud del territorio provinciale;



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.32

-
- il collegamento del sistema autostradale locale alle grandi direttrici nazionali ed europee;
 - la creazione di un'intersezione orizzontale verso l'Adriatico.
- ✓ **Implementare la promozione e l'immagine della provincia** puntando sulla varietà dell'offerta locale ed operando, in tal modo, una proficua integrazione orizzontale tra la filiera turistica e le altre filiere che agiscono sul territorio (ambiente, cultura, enogastronomia, formazione). Un'ipotesi di sviluppo in questa direzione è rappresentato dalle Terme di Suio, le antiche

Aquae Vescinae frequentate in epoca imperiale dai Romani. Dimenticate per moltissimi secoli, sono state riattivate solo dopo la seconda guerra mondiale con la costruzione di n.9 stabilimenti ed annesse strutture alberghiere. Si tratta di un ambiente naturale quasi del tutto incontaminato e ricco anche di testimonianze storico-archeologiche che attendono di essere adeguatamente valorizzate in un'ottica di sinergia con le altre risorse di tutta l'area circostante. La località termale, infatti, offre spunti per escursioni naturalistiche e culturali finora promosse solo marginalmente ma che, opportunamente implementate, consentirebbero un salto di qualità allo sviluppo del comprensorio;

- ✓ Intervenire in modo decisivo e risolutorio a **tutela dell'ambiente e dell'ecosistema pontino**, un patrimonio attualmente fragile e minacciato nel suo equilibrio a difesa del quale si invoca una politica seria ed oculata di conservazione capace di restituire al territorio la varietà morfologica e naturalistica, di assoluto valore, di un tempo. Il degrado urbanistico e naturalistico è testimoniato in primis dall'inquinamento del fiume Garigliano, aggravato dall'assenza di impianti di depurazione nei Comuni che gravitano a sud e a nord dello stesso, che crea problemi di impatto sia sotto il profilo di smaltimento dei rifiuti sia sotto quello del controllo di comportamenti



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.33

quotidiani dettati dal peso "fisico" di migliaia di presenze umane soprattutto nella stagione estiva. Appena un anno fa, l'ARPA Lazio ha effettuato analisi sui terreni di esondazione e nelle acque del fiume Sacco (affluente del Garigliano) trovando valori fuori norma di beta-esacloro-cicloesano che hanno fortemente penalizzato le aziende zootecniche della zona. Inoltre, recentemente è stato registrato e denunciato un accumulo di ingenti quantità di rifiuti e animali morti nelle acque e sulle spiagge del Golfo di Gaeta. Dalle prime analisi sembra che tale fenomeno sia da ricondursi alle

correnti di scirocco che spingono verso nord le acque provenienti dal delta del Garigliano e che stanno minacciando seriamente l'ecosistema costiero meridionale della provincia e, più in generale, l'economia dell'intero territorio. Analogamente, si richiedono interventi urgenti per i problemi di emergenza ambientale dettati dalla discarica di Borgo Montello: al riguardo, si potrebbe prevedere la realizzazione di un impianto capace di incenerire i rifiuti per ricavarne energia. Uguale attenzione va rivolta alla parte settentrionale della costa della provincia di Latina, interessata dai problemi di degrado connessi all'insediamento e alla dismissione della centrale nucleare di Borgo Sabotino (scorie radioattive...) e alla presenza della discarica presso Borgo Montello. Considerare tutte le problematiche sottolineate ed intervenire a favore dell'integrale risoluzione delle stesse è indispensabile per il recupero del territorio e il rilancio del settore turistico, anche in vista dell'interessante progetto proposto dal Comune di Latina a proposito dell'insediamento di una nuova area Portuale che non può ovviamente prescindere dal contesto.

- ✓ **Potenziare e razionalizzare i servizi attraverso varie ipotesi operative**, quali: la creazione di un **Consorzio** tra le strutture ricettive locali con pacchetti offerta miranti alla competitività qualità-prezzo e veicola



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.34

ti capillarmente tramite Agenzie Viaggi e Tour Operator; l'organizzazione di workshop, in linea con le iniziative del sistema camerale, allo scopo di migliorare la conoscenza delle attrattive turistiche locali mediante una serie di offerte in grado di soddisfare la domanda più esigente a livello nazionale ed internazionale; il coinvolgimento delle Amministrazioni territoriali per favorire l'incremento dei posti letto (anche in alternativa al P.R.G.) e l'individuazione di finanziamenti a tasso agevolato a vantaggio dell'imprenditorialità turistica, soprattutto quella giovanile; il potenziamento

della segnaletica stradale relativa all'intero comparto (es. ricettività alberghiera, ristorazione, stabilimenti balneari, siti archeologici e centri storici);

- ✓ Privilegiare il rapporto con gli **Istituti Professionali Alberghieri** per individuare i fabbisogni e favorire la formazione di personale qualificato, da educare alla cultura dell'accoglienza e ad un migliore trasferimento delle informazioni in grado di generare flussi turistici ed economici e promuovere prodotti e servizi in contesti di mercato innovativi e competitivi;
- ✓ Potenziare la presenza a **fiere** e manifestazioni di settore, a livello nazionale ed internazionale, fornendo informazioni agli operatori del settore sul prodotto turistico locale, anche attraverso la presentazione degli itinerari gastronomici (es. Club del Gusto) e delle varie ricchezze del territorio;
- ✓ Valutare l'ipotesi di un coordinamento tra i Comuni del litorale provinciale per l'individuazione e l'attuazione di un "**Piano spiagge**" integrato nonché il coinvolgimento delle istituzioni territoriali competenti per l'istituzione di una "metropolitana del mare" in grado di collegare agevolmente le località costiere ed offrire una valida alternativa al traffico paralizzante e caotico che caratterizza da sempre l'arteria della Pontina;



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.35

-
- ✓ **Individuazione di manifestazioni innovative a carattere turistico-enogastronomico** e loro integrazione con quelle principali già esistenti e consolidate a livello locale nonché razionalizzazione della tempistica delle stesse in un'ottica di interazione ed alleanza strategica tra soggetti pubblici e privati delle filiere di riferimento. Una variegata proposta di eventi, da realizzarsi su tutto il territorio provinciale nel corso dell'anno, può far crescere un movimento escursionistico di qualità e diventare il perno per un nuovo sviluppo dell'intera Provincia, anche per quelle zone dell'entroterra

che fino ad oggi hanno vissuto il turismo solo da lontano. L'obiettivo è offrire sempre più stimoli ed opportunità alla platea di turisti nazionali e stranieri, quali destinatari privilegiati di azioni tese a valorizzare e pubblicizzare il prodotto turistico locale e che possono determinare il successo di una manifestazione, soprattutto in termini economici,

- ✓ Costituzione di un **Centro Studi per la valorizzazione del turismo locale**. L'idea è quella di una struttura in grado di monitorare ed analizzare le dinamiche dei principali fenomeni culturali, economici, ambientali ed enogastronomici che investono la provincia di Latina e che risultano funzionali alla progettazione dei Sistemi Turistici Locali; ciò, in considerazione del fatto che il turismo, nell'ottica della sostenibilità territoriale, è uno strumento riconosciuto di crescita e sviluppo. In particolare, il Centro Studi, attraverso la creazione ed il coordinamento di competenze specifiche, dovrà porsi come catalizzatore finale delle attività istituzionali orientate al potenziamento del settore, in particolare in materia di:

- Ricerca;
- Studio;



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.36

-
- Creazione ed implementazione della rete di strutture che devono interagire;
 - Promozione della conoscenza;
 - Formazione.
- ✓ Creazione di un **Convention Bureau** per perseguire lo sviluppo congressuale del territorio. Le funzioni principali possono così essere sintetizzate:
 - Coordinare il sistema di offerta locale;

- Selezionare i servizi, verificare il livello qualitativo e farsene garante nei confronti della clientela;
- Documentare e promuovere la destinazione congressuale, mettendo a disposizione del cliente un'informazione completa;
- Contribuire alla qualificazione professionale dell'intero sistema;
- Interagire con le istituzioni locali.

Il Convention Bureau, per distinguersi da un semplice club di prodotto congressuale, deve rappresentare in via diretta la maggioranza dell'offerta qualificata del territorio di riferimento e beneficiare dell'imprimatur di una istituzione locale che riconosca tale ruolo.

Ormai i C.B. sono un'espressione sostanziale della filiera congressuale: solo nel secondo semestre 2005 sono stati lanciati quelli di Lecce, Milano ed Alghero che si aggiungono alle circa 20 aggregazioni territoriali italiane che riportano la dicitura Convention Bureau, Tra le dichiarazioni di intenti si segnala la volontà della Regione Lazio per un bureau regionale. Nel dicembre 2005, la Camera di Commercio di Brindisi ha promosso un incontro con le amministrazioni provinciali di Brindisi, Lecce e Taranto per discutere di un Salento Convention Bureau.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.37

Esempi di siti presenti sul territorio provinciale che potrebbero essere utilizzati allo scopo sono il Consorzio Agrario, l'ex Rossi Sud e l'area termale di Fogliano presso Capoportiere. Quest'ultima, in particolare, potrebbe essere recuperata, con opportuno cambio di destinazione e d'uso, e convertita a polo congressuale arricchito sia con l'istituzione di un parco monotematico incentrato sul patrimonio storico e culturale locale che da uno spazio ludico-ricreativo per bambini. Parallelamente, dovrebbe essere prevista la realizzazione di una struttura alberghiera adeguata che,

unitamente agli impianti già presenti ed operanti sul territorio, sia in grado di assorbire tutta la domanda ricettiva legata alla presenza di un polo congressuale;

Sviluppare la portualità turistica e la nautica.

L'industria cantieristica navale e nautica da diporto in provincia di Latina, muove i primi significativi passi negli anni '70, e già dieci anni dopo viene qualificato come comparto industriale di "eccellenza".

Lo sviluppo della cantieristica è guidato, soprattutto, dalla disponibilità offerta dalla natura di ampie coste, laghi e bacini, opportuni per la conduzione delle prove, dei collaudi e dei trasferimenti in mare dei prototipi, nonché dalla crescente competenza e professionalità dei soggetti direttamente impegnati.

In trent'anni, il numero di imprese iscritte al Registro delle imprese con il codice identificativo specifico della cantieristica navale, senza considerare l'intera filiera, è sensibilmente aumentato: da un numero di 18, risultante nel 1971, si è passati ad 82 nel 2001 e ad un totale di 179 nel 2005 di cui 135 imprese attive. Nel 2001, i dati del Censimento Industria e Servizi dell'Istat, forniscono interessanti informazioni in ordine alla forma giuridica caratterizzante il settore con riferimento alla provincia di Latina: accanto alla tradizionale forma d'impresa individuale, ancora prevalente (42%), trovano po



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.38

sto oltre alle società di persone (società in nome collettivo 13% - società in accomandita semplice 7%) anche le società di capitali (5% del totale delle imprese), annunciando un nuovo orientamento verso forme societarie capaci di rafforzare il carattere industriale dell'attività economica in esame.

Ugualmente significativo il dato relativo al numero degli occupati raddoppiati nel 2001 rispetto al 1971 (da circa 300 a circa 600), con un tasso di crescita occupazionale pari al 98% nell'ultimo triennio. Inoltre, negli ultimi cinque anni, la crescita delle imprese legate alla cantieristica navale e nautica da diporto in

provincia è stata superiore al 50%, confermando la presenza di un indotto articolato e qualificato. Tale generale trend di crescita, peraltro, in controtendenza rispetto alla quasi totalità dei comparti manifatturieri della provincia dove, invece, si assiste alla continua cessazione di attività industriali, non può che confermare la natura fortemente strategica dell'industria cantieristica navale e nautica.

Un passaggio necessario per la **conservazione e lo sviluppo del vantaggio competitivo** che caratterizza il settore, riguarda la valorizzazione del ruolo del territorio, percepito dalle imprese in modo ambivalente: se da un lato costituisce la naturale collocazione delle attività del comparto, dall'altro costituisce, per gli odierni bisogni dei cantieri, fonte di innumerevoli problemi, connessi, soprattutto, con la mancanza di idonee infrastrutture. La carenza di approdi e servizi portuali rende difficile, per il turismo nautico, la fruizione dell'ambiente che, di contro, si presterebbe ad una decisa spinta della crescita del comparto, con incrementi di efficienza produttiva che libererebbe nuove capacità di risposta al mercato, una riduzione dei tempi di consegna e dei prezzi della produzione. L'Ente camerale, da qualche mese, ha avviato ogni azione utile per la valorizzazione e l'implementazione del settore prevedendo piani strategici per lo sviluppo integrato dell'economia legata alla risorsa mare.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.39

L'obiettivo più importante è il riconoscimento di un sistema produttivo locale della cantieristica navale e nautica da diporto in provincia di Latina (ai sensi della L.R.36/2001).

Il patto di sviluppo del costituendo sistema, costituisce lo strumento privilegiato di politica attiva sul tessuto economico locale, all'interno del quale la cooperazione tra le Amministrazioni locali, gli attori economico-sociali e le stesse imprese che operano sul territorio conduce alla definizione di un quadro integrato di sviluppo, mirato ad innescare un processo di rilancio dell'economia

dell'area anche attraverso l'attivazione di servizi innovativi che rafforzino la competitività delle imprese e, dunque, la loro capacità di creare occupazione in modo stabile. L'identificazione normativa del sistema produttivo locale è, ad oggi, al vaglio della Regione Lazio che, a breve, dovrebbe pronunciarsi in merito, sentito il parere preventivo dell'Agenzia Sviluppo Lazio, società tecnica regionale deputata al controllo dell'esattezza dei dati quali-quantitativi rilevati con apposito rapporto di ricerca. Nelle more del riconoscimento giuridico del SPL occorre comunque programmare attività di supporto alla competitività dell'intero sistema produttivo, con interventi specifici di apertura delle imprese locali alla concorrenza internazionale; al riguardo, l'Ente camerale oltre a confermare la propria partecipazione all'annuale Salone Nautico di Genova con uno stand istituzionale che consente agli operatori una viva partecipazione alle strategie di internazionalizzazione, intende realizzare nel 2007 un Workshop in provincia di Latina, capace di attrarre operatori nazionali ed esteri, in collaborazione con l'Unioncamere, l'Istituto per il Commercio Estero e le CCIAA di Napoli e Salerno, a supporto dell'immagine e dello sviluppo commerciale del comparto, così da dare visibilità alle caratteristiche che contraddistinguono i prodotti nautici "Made in Latina".



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.40

Innovazione e qualità del sistema produttivo locale

Nell'esercizio 2007 si propone di replicare l'iniziativa sviluppata in collaborazione con il **PALMER, Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio meridionale**, finalizzato alla costruzione di un Fondo per l'Innovazione Tecnologica, rivolto alle imprese manifatturiere, per stimolare lo sviluppo dell'innovazione tecnologica al loro interno.

La Camera di Commercio, attraverso la sua partecipata Step S.p.a. consortile, nell'ambito del Fondo perequativo nazionale 2003 ha condotto una **ricerca sui**

settori agroalimentare e meccatronica, per capire il fabbisogno di innovazione tecnologica.

Da tale ricerca è emerso un **fabbisogno di informazione** che dovrebbe essere colmato. Potrebbe, ad esempio, essere creato uno "Spazio Innovazione" sul sito camerale, nel quale riportare le novità in materia di fonti di finanziamento esistenti, le richieste o le offerte di tecnologia, favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta delle diverse imprese, gli ultimi studi condotti dalle università e dai centri di ricerca che possano avere un'applicazione industriale, ecc. Pari spazio potrebbe essere riservato sulla rivista camerale, Economia Pontina.

Inoltre, potrebbe essere attivato una sorte di **Osservatorio sull'Innovazione**, al fine di non disperdere il patrimonio informativo dedotto dalla ricerca, ma nutrirlo e aggiornarlo sempre di più, con l'obiettivo di raggruppare le imprese di settori omogenei, desiderose di avviarsi sui percorsi dell'innovazione, al fine di attivare opportune forme di aggregazione e di collaborazione con i centri della conoscenza e il reperimento di finanziamenti comunitari.

Potrebbe essere dato un impulso ai brevetti attraverso incentivazioni alle imprese, consistenti in servizi reali, attraverso il supporto tecnico dei centri



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.41

dell'intelligenza (con i quali potrebbero essere stipulati degli accordi in tal senso) e un piccolo contributo finanziario a copertura delle spese.

Infine, poiché dalla ricerca, seppur rivolta ad un campione limitato d'impresa, emerge una carenza nei settori della qualità, dell'ambiente e della sicurezza, dovrebbe essere svolta un'attenta riflessione, al fine di costruire un percorso d'innovazione e di qualità che consenta l'individuazione e l'attuazione delle singole che compongono l'intera filiera.

Commercializzazione e internazionalizzazione delle imprese

Per il 2007 l'azione camerale dovrebbe concretizzarsi in:

1) diplomazia commerciale: la costruzione di opportune relazioni con le istituzioni estere, come le camere di commercio, le ambasciate, i consolati funge da potente stimolo per accrescere le opportunità delle imprese. La sinergia, infatti, con un organismo calato sul territorio, che ne conosce gli aspetti economici fondamentali, le peculiarità culturali e sociali, rappresenta un valore aggiunto essenziale per gli operatori economici locali che intendono affacciarsi su quei mercati, perché consente un'attenta pianificazione e programmazione delle fasi di ingresso in una realtà economica straniera;

2) creazione di un network di esperti dei mercati internazionali, nei vari campi (dal marketing alla contrattualistica, dai sistemi dei pagamenti a quello doganale), che possa fornire un'assistenza alle imprese desiderose di fare il salto di qualità. Allo scopo, potrebbero essere rafforzati i rapporti con le Università, le Camere di Commercio Italiane all'estero, le Camere di Commercio estere, la Regione Lazio e l'ICE, attraverso convenzioni o protocolli d'intesa, per costruire un percorso d'internazionalizzazione completo: le camere estere metterebbero a disposizione la loro conoscenza del territorio, con la costruzione di schede paese, indagine di mercato per capire le potenzialità competitive, le università disporrebbero delle risorse umane com



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.42

petenti a fornire i servizi di assistenza e di consulenza alle imprese, con un minimo cofinanziamento a carico delle imprese ed un sostegno più cospicuo da parte dell'Ente camerale.

3) potenziamento della comunicazione, che potrebbe essere attuato riservando uno spazio sulla rivista camerale, con pubblicazioni di articoli, ricerche, studi di mercato su un paese considerato appetibile, nonché un opportuno spazio sul sito camerale, nel quale evidenziare i legami e le connessioni con le consorelle estere;

4) costruzione di un progetto mirato ad un gruppo d'impresе, dopo aver individuato il Paese obiettivo e il relativo settore, **attraverso la raccolta delle istanze dell'imprenditoria locale**: difatti, oltre i mercati considerati appetibili dalle istituzioni, gli imprenditori possono avere delle esigenze d'investimento in particolari paesi e su tali esigenze le autorità pubbliche deputate dovrebbero intervenire a loro sostegno; tutto ciò con una verifica da svolgere con le Associazioni di categoria interessate.

5) diversificazione dei settori obiettivo a favore dei quali costruire percorsi d'internazionalizzazione. La delineazione degli stessi dovrebbe avvenire attraverso la costruzione di un **tavolo di confronto** con le associazioni di categoria e le imprese, per costruire così un programma di attività tagliato sulle esigenze concrete delle imprese, avvalendosi anche della collaborazione di Simest e Sace, organismi nazionali specializzati nell'assicurazione e nel credito all'esportazione, con i quali potrebbero essere valutate delle collaborazioni ad hoc.

6) forme di incentivazione per la predisposizione di cataloghi in lingua, o per favorire l'aggregazione di imprese per l'organizzazione di show room all'estero, con il supporto di organismi internazionali (ICE, camere di commercio estere, consolati, ambasciate).



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.43

7) semplificazione amministrativa da realizzare attraverso l'intervento dell'Ente camerale che si attiverà, presso le Istituzioni centrali, per far sì che le **certificazioni aziendali** vengano pienamente riconosciute al fine di snellire le procedure amministrative e di controllo. L'Ente, inoltre, svilupperà le opportune azioni affinché gli sportelli unici per le attività produttive (SUAP) trovino la più immediata attivazione; inoltre continuerà l'intervento dell'Ente finalizzato ad incentivare il ricorso alla certificazione da parte delle aziende.

8) sostegno all'attività della partecipata SECI Spa

La società, com'è noto, ha lo scopo di favorire e promuovere l'internazionalizzazione delle imprese della provincia di Latina e la collaborazione fra le imprese.

Dopo un primo momento, durante il quale la Società ha concentrato le propria azione più che altro sulla gestione diretta delle partecipazioni alle manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali, per conto dell'Ente camerale, si è ritenuto opportuno ripensare alla gestione in termini di più ampio respiro internazionale.

Di conseguenza, le attività programmate e fortemente volute dagli amministratori camerale e vertici aziendali si sono fin dal principio concentrate sull'attivazione di rapporti di collaborazione con organismi istituzionali siti nei Paesi che, in accordo con le linee di programmazione dell'internazionalizzazione della Regione Lazio, sono risultati più appetiti dal tessuto imprenditoriale laziale, quali Egitto, Cina, Polonia, Tunisia, Marocco. La costruzione di tali rapporti è stata considerata, difatti, una condizione necessaria per fornire un percorso d'internazionalizzazione adeguato alle imprese.

Inoltre, sono state consolidate le attività dei consorzi "Agro dei Miti" e "Florlatina", sia per quanto concerne la partecipazione alle manifestazioni di maggiore rilievo per i due comparti, sia per lo sviluppo del progetto, relativa



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.44

mente, al settore florovivaistico, volto allo sviluppo della commercializzazione delle produzioni floricole sui mercati interni ed internazionali, attraverso la costruzione di un'adeguata struttura commerciale interna, in grado di spingere i prodotti verso i mercati; l'obiettivo di breve periodo, quindi, è di creare le condizioni affinché entrambi gli organismi acquisiscano autonomia organizzativa e finanziaria rispetto alla SECI.

Su tale scia, l'attività della Società proseguirà nel rafforzamento dei rapporti con altre realtà istituzionali sui mercati esteri potenzialmente interessanti, al

fine di creare una rete strategica di relazioni che possa costituire un valido supporto per l'imprenditore provinciale che intenda affacciarsi sui mercati esteri.

Pertanto, proseguirà l'attività seminariale e saranno sviluppati i rapporti con le Camere di Commercio estere ed in particolare con gli uffici ICE dislocati all'estero, al fine di approntare nuovi modelli di sinergia volti allo sviluppo di collaborazioni nei settori principali dell'economia, quali l'agroalimentare, il florovivaismo, la nautica e l'artigianato artistico.

Dovranno essere studiate forme di collaborazioni con organismi nazionali di credito e assicurazione all'esportazione, quali Simest e Sace e attivati ulteriori tavoli di confronto con le Associazioni di categoria per la definizione di progetti specifici per comparto economico.

E' strategico, peraltro, valorizzare il rapporto di collaborazione con la Provincia di Latina, per la costruzione di un'immagine unitaria sui mercati nazionali ed esteri ed una ottimizzazione delle risorse.

9) logistica

L'Ente camerale continua a ritenere importante e strategica la piattaforma logistica intermodale di Latina Scalo (ex Zuccherificio), nella cui Società di gestione mantiene una modesta percentuale di partecipazione. A tale proposi



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.45

to, si rimane in attesa che il Comune di Latina definisca il partner adeguato, attraverso l'Advisor individuato, per assicurare una efficiente gestione della struttura rispetto alla quale l'Ente locale avrà un ruolo di supporto fissando principalmente le complessive linee di indirizzo.

Nel settore della **logistica integrata** si sta sviluppando un processo spontaneo di aggregazioni fra piccole imprese per rispondere alla domanda che le grandi aziende mettono sul mercato in tema di logistica. I settori più investiti sono quelli del chimico-farmaceutico e della grande distribuzione. La logistica che

oggi si richiede è quella integrata in quanto non si tratta solo di trasporti, ma anche di sanificazione, pulizie, cura del verde, vigilanza ed anche di fasi del processo di produzione quali il confezionamento o la gestione del magazzino. Nel caso della grande distribuzione si arriva alla gestione globale dell'intervento: approvvigionamento, magazzino e vendita.

E' un processo che la Camera di commercio intende sostenere con interventi che aiutino le imprese della provincia a gestire direttamente queste commesse in modo da realizzare un valore aggiunto alla gestione del personale.

10) aggregazione di imprese

Contribuire a favorire i processi di aggregazione, attraverso la fusione o la costituzione di Consorzi tra imprese.

11) sviluppo dell'imprenditoria femminile

Il Comitato Imprenditoria Femminile di Latina ha un'esperienza pluriennale che ha permesso alle rappresentati di maturare risultati, che con il tempo si sono consolidati in una concezione sempre più precisa del compito che esso deve svolgere nel contesto provinciale. Nell'ambito della Mission, che è la tutela, formazione, supporto e stimolo alle Imprese al femminile, il Comitato ha l'obiettivo di creare condizioni favorevoli allo sviluppo imprenditoriale, sia numerico che dimensionale delle aziende che operano nel territorio provinciale,



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.46

affinché esse possano confrontarsi e competere con il mercato esterno ed interno alla provincia di Latina. Si sono individuati, pertanto, alcuni punti programmatici, sui quali il Comitato intende impegnarsi:

- 1. Rappresentanza;**
- 2. ricerca e formazione;**
- 3. promozione.**

1. Le azioni salienti inerenti la **Rappresentanza** riguarderanno tre punti principali:

a) interventi inerenti l'Anno europeo delle Pari Opportunità

Il Parlamento ed il Consiglio Europeo, con decisione n. 771, del 17 maggio 2006, hanno istituito l'Anno europeo delle pari opportunità per tutti per il 2007. L'Anno sarà contrassegnato da centinaia di differenti attività che si svolgeranno nell'Unione Europea sia su base transnazionale, che regionale e locale. Le iniziative svolte a livello locale, regionale, nazionale possono essere cofinanziate dall'Unione Europea fino ad un massimo del 50% dei costi totali. Le azioni a livello locale, regionale, nazionale possono comprendere:

- incontri e manifestazioni collegate agli obiettivi dell'Anno, tra cui una manifestazione di apertura dell'iniziativa;
- campagne di informazione ed educative ed altre misure a livello nazionale, volte a divulgare i principi e i valori, compresa l'organizzazione di premi e competizioni;
- sondaggi e studi, diversi da quelli svolti in ambito comunitario.

Altresì, la Commissione offrirà il sostegno morale, compresa l'autorizzazione scritta ad utilizzare il logo e altro materiale attinente all'Anno europeo, per iniziative intraprese da organismi pubblici e privati, nel caso in cui le stesse possano contribuire in maniera soddisfacente al conseguimento di uno o più



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.47

degli obiettivi dell'Anno europeo.

In ragione di ciò, il Comitato si propone di informare, partecipare, diffondere, tutte le azioni che saranno promosse e a cui sarà possibile accedere, in primo luogo attraverso l'organizzazione di un convegno per l'apertura dell'iniziativa.

b) Azione di collegamento con gli altri Comitati

In primo luogo si intende promuovere azioni ed iniziative per riattivare il Coordinamento Regionale del Lazio; inoltre, si favoriranno confronti e

collaborazioni anche con altri comitati a livello nazionale per consolidare il ruolo dei comitati stessi all'interno delle Camere di Commercio.

c) Interventi presso gli Enti Pubblici e Locali

Un ulteriore impegno del Comitato sarà quello di favorire, attraverso anche l'informazione ed il confronto, l'adozione da parte degli Enti di politiche europee a supporto delle donne.

2. Per quanto riguarda la **Ricerca e la Formazione**, il Comitato ha storicamente puntato su proposte di formazione, ritenendo questa una delle leve per il miglioramento e lo sviluppo delle imprese e delle imprenditrici. Ma prima ancora di definire delle linee e degli indirizzi per la formazione, si intende far scaturire queste da *una Ricerca: un Monitoraggio ed una Mappatura territoriale delle nostre imprese*, soprattutto relativa ai fabbisogni ed alle necessità al fine di programmare una formazione mirata. Per svolgere tale azione s'intende collaborare con l'Università istituendo un protocollo d'intesa proprio sulle politiche di supporto all'imprenditoria femminile, prevedendo un programma di ricerca dal quale possano derivare reali indicazioni operative, utili anche per dare una spinta alle imprese al femminile verso tematiche dell'innovazione.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.48

3. Riguardo alla **Promozione**, il Comitato non può rinunciare ad Athena Workshop, ed al numeroso gruppo di imprese che aderiscono da più anni a tale manifestazione. Questo incontro annuale dovrà avere sempre più un'impronta tecnica ed imprenditoriale, dovrà essere il luogo di confronto e di incontro tra le imprenditrici partecipanti, ma anche e sempre di più, tra loro e il mercato di riferimento.

Nell'ambito della manifestazione si intende istituire un Riconoscimento sulla base di criteri che saranno di volta in volta stabiliti dal Comitato stesso, al

fine di premiare la partecipazione delle Imprese e far emergere le punte di eccellenze.

12) tutela dei consumatori

Sarà posta la massima attenzione alle problematiche inerenti la tutela dei consumatori, individuando nuove iniziative a vantaggio degli stessi ivi comprese le attività relative agli strumenti di giustizia alternativa (arbitrato, conciliazione) attraverso attività formative, controllo sulla qualità delle produzioni, ulteriori regolamenti tipo per attività economiche di maggiore coinvolgimento.

3.3 Obiettivi di struttura

Sul piano strettamente gestionale, al fine di assicurare un più efficiente funzionamento della "macchina" camerale, nel 2007 si intendono sviluppare i seguenti programmi di attività:

Bilancio sociale 2006

Dopo la stesura sperimentale del primo Reporting 2005 (prevista per ottobre 2006), la predisposizione e pubblicazione del Bilancio sociale 2006, potrà rappresentare la concreta "istituzionalizzazione" di uno strumento privilegiato e qualificato di comunicazione all'esterno degli effetti dell'azione dell'Ente camerale quale Agente di sviluppo locale.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.49

Nuovo Bilancio camerale

L'applicazione dall'esercizio 2007 dei nuovi schemi di bilancio degli Enti camerali introdotti dal D.P.R. 254/2005, quale diffusione di una nuova cultura gestionale che trova i suoi punti salienti nella fase preliminare di programmazione e nella gestione delle risorse per budget e relativi obiettivi, e valorizza inoltre la funzione del controllo strategico e di gestione più volte rimarcata negli anni dal legislatore nei vari interventi normativi di riforma della pubblica amministrazione.

Introduzione del Global service

Verifica sulla funzionalità ed economicità di tale sistema di gestione univoca dei vari contratti di funzionamento ed eventuale applicazione a partire dal 1° gennaio 2008.

Indice di rigidità gestionale

Mantenimento attuale valore (69%), al fine di assicurare all'Ente una "normale" capacità di intervento sull'economia locale.

Tasso di riscossione Diritto annuale

Mantenimento attuale valore (86%), al fine di assicurare all'Ente una "liquidità" stabile, che eviti il ricorso all'indebitamento bancario e l'onere di attivare la riscossione coattiva.

Implementazione e diffusione della telematica

Quanto all'implementazione e diffusione della telematica negli uffici che erogano servizi alle imprese, l'Ente offre un apprezzato servizio ai clienti in virtù di un diffuso utilizzo della rete telematica interna.

Tali buoni risultati possono essere ulteriormente migliorati, con l'implementazione dell'intervento telematico negli uffici e la diffusione tra gli interlocutori istituzionali.

La prima azione riguarda gli uffici camerali non ancora dotati di programmi tele



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.50

tici.

Interventi previsti:

- Gestione telematica delle dichiarazioni di conformità nel settore impiantistico;
- Eliminazione dell'utilizzo di floppy disks nella gestione delle pratiche inerenti le società (meno 1%);
- Gestione informatica dell'Albo degli installatori;

- Comunicazioni automatizzate delle decisioni assunte dalla Commissione Provinciale per L'Artigianato;
- Gestione informatica del Ruolo dei pesatori e stimatori pubblici;
- Gestione telematica delle procedure d'esame dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea;
- Gestione telematica delle denunce di produzione delle uve a Doc e IGT destinate alla commercializzazione con il coinvolgimento di tutte le cantine vinicole.

La collaborazione che si richiederà agli utenti, al fine della diffusione del mezzo telematico, si svilupperà su articolati interventi che vedono gli uffici offrire informazione, collaborazione e formazione ai soggetti interessati.

In particolare si attuerà una promozione per la diffusione della pec (posta elettronica certificata), offrendo a tutti i comuni della provincia ed a un congruo numero di commercialisti, la disponibilità gratuita per il 1° anno di una casella di posta.

Si interverrà, inoltre, per la telematizzazione del flusso di pratiche relative alle ditte individuali per le quali non esiste l'obbligo di utilizzo di tale mezzo, con la distribuzione gratuita delle CNS alle prime 500 imprese iscritte nel 2007.

Particolare rilievo sarà dato ai corsi di formazione sull'invio telematico richiesto agli addetti degli studi notarili, professionali, agenzie ed alle imprese interessa



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.51

te.

Sono previsti incontri con gli interlocutori istituzionali (Comuni, Provincia, Inps, Inail, Tribunale) per favorire la diffusione del mezzo telematico e la opportuna apertura di nuovi sportelli remoti.

Questi tipi di interventi dovrebbero tendere alla maggiore diffusione del mezzo telematico che comporterà un efficace servizio in tempi rapidi.

Riorganizzazione dei processi lavorativi.

Avvio del processo di riorganizzazione dei processi lavorativi nell'ambito dell'Ente, al fine di realizzare una maggiore efficienza in termini di minor tempo e maggiore qualità nella produzione dei servizi (workflow). A riguardo sarà attivato anche il fondo perequativo che prevede il sostegno di tali processi di razionalizzazione.

Assistenza alla cooperazione

La Camera di commercio tiene per legge l'Albo delle cooperative (circa 2000 imprese cooperative iscritte presso l'Ufficio del Registro) ed offre assistenza, sostegno e servizi anche in base ad una Convenzione sottoscritta con le Associazioni di riferimento. Al riguardo, si ritiene che il servizio di supporto offerto alle Cooperative possa essere svolto a partire dal 2008 direttamente dalla struttura. A tal fine è necessario che l'Ente si predisponga per acquisire il necessario know-how.

4. Il quadro delle risorse

4.1 Le risorse umane

La struttura organizzativa della Camera di Commercio è ordinata in tre Aree, sotto la responsabilità ciascuna di un Dirigente:

AREA I, retta dall'avv. Pietro Viscusi, comprende:

- **Affari generali, legali:** segreteria del Segretario generale; segreteria organi, gestione provvedimenti, acquisizione, gestione e sviluppo risorse



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.52

umane, relazioni sindacali, adempimenti L. 41/90 e L. 675/96, affari legali e contenzioso, sanzioni amministrative;

- **Disciplina del mercato:** contrattualistica e concorrenza, giustizia alternativa, protesti, usi e consuetudini, marchi e brevetti;
- **Sviluppo economico, studi e statistica:** promozione interna, ambiente, sviluppo del territorio, promozione estera, osservatorio economico, studi e

statistica, prezzi, formazione e Organismi partecipati, industria, relazioni con il pubblico e relazioni esterne.

AREA II, retta dal dott. Leonardo Guanci, comprende:

- **Registro delle Imprese**, sportello decentrato di Formia, sportello decentrato di Fondi;
- **Professioni e servizi ispettivi**: commercio e professioni (albi e ruoli, registri, licenze, commercio estero), commercio interno, vigilanza sulle imprese, metrologia legale, registro assegnatari marchi metalli preziosi;
- **Albo Imprese Artigiane**: gestione Albo Imprese Artigiane.

AREA III, retta dal dott. D. Spagnoli comprende:

- **Servizio finanza**: bilancio, gestione delle entrate e delle uscite, controllo di gestione, verifiche interne, trattamento economico e fiscale;
- **Provveditorato**: gestione del patrimonio, gare e contratti, economato e cassa, servizi tecnici, di sicurezza (adempimenti Legge 626/94) e informatici (consulenza, assistenza e sicurezza del patrimonio informatico), archivio e protocollo.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.53

AREA	CENTRI DI COSTO	UFFICI
------	-----------------	--------

AREA I (Dott. Viscusi)	AFFARI GENERALI E LEGALI	Organi
		Segreteria
		Personale
		Affari legali
	DISCIPLINA DEL MERCATO	Protesti
		Brevetti e marchi
		Arbitrato e conciliazione
	INIZIATIVE PROMOZIONALI <i>(Studi e Statistiche)</i>	Interventi di sviluppo
		Organismi partecipati
URP - Ufficio relazioni esterne		
AREA II (Dott. Guanci)	REGISTRO IMPRESE	Ufficio Registro Imprese
		Sede distaccata di Formia
		Sede distaccata di Fondi
	PROFESSIONI E SERVIZI ISPETTIVI	Albi e ruoli
		Commercio interno ed estero
		Panificazione
		Servizi ispettivi
	ALBO IMPRESE ARTIGIANE	C.P.A.
AREA III (Dott. Spagnoli)	FINANZA	Contabilità
		Fiscale
		Diritto annuo
		Controllo di gestione
	PROVVEDITORATO	Provveditorato
		Archivio-protocollo
		Servizi tecnici e spedizioni
		Servizi informatici

Risultano in servizio presso la Camera di Commercio n.82 dipendenti (di cui 36 uomini e 46 donne) compreso il Segretario Generale (attuale dotazione organica approvata con delibera di Giunta n. 152, del 22 dicembre 2005). In particolare:



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.54

CATEG.	PROFILO	DOTAZ. ORG. (vigente)	IN SERVIZIO	(di cui..)
--------	---------	-----------------------------	----------------	------------

Dirigenza	Segretario Generale	n.1	n.1	
Dirigenza	Vice Segretario Generale	n.3	n.3	
"D"	Profili professionali avanzati			
	Funzion. Esperto amministrativo contabile	n.7	n.5	n. 3 D6 - n.2 D3
	Funzion. Esperto attività promozionali	n.2	n.2	n. 1 D6 - n. 1 D3
	TOTALE	9	7	
	Profili professionali base			
	Funzionario amministrativo	n.15	n.13	n. 2 D5 - n.1 D3 n. 4 D4 - n.2 D2
Funzionario economico contabile	n.4	n.4	n. 3 D4 - n.1 D5	
TOTALE	19	17		
"C"	Profili professionali base			
	Assistente amministrativo	n.26	n.22	n.9 C4 - n.7 C3 n. 5 C2 - n.1 C1
	Istruttore anagrafico informatico	n.8	n.6	n. 1 C4 - n. 1 C3 n. 4 C2
	TOTALE	34	28	
"B"	Profili professionali avanzati			
	Operatore di sala	n.12	n.12	n. 1 B7 - n. 3 B5 n. 6 B4 - n.2 B3
	Operatore contabile	n.1	n.1	n. 1 B6
	Addetto al protocollo archivio/segreteria	n.3	n.2	n. 1 B4 - n. 1 B3
	TOTALE	16	15	
	Profili professionali base			
	Operatore amministrativo	n.2	n.2	n. 1 B5 - n. 1 B4
	Operatore tecnico	n.2	n.2	n. 1 B5 - n. 1 B4
	Addetto all'informatizzazione	n.4	n.3	n. 2 B3 - n. 1 B2
	TOTALE	8	7	
"A"	Profili professionali base			
	Ausiliario	n.4	n.4	n. 2 A4 - n. 1 A2 n. 1 A1
TOTALE GENERALE		94	82	



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.55

4.2 Le risorse tecniche

Sul piano delle risorse strumentali, il prospetto che segue intende fotografare il "parco hardware e tecnico" di cui l'Ente dispone per l'erogazione dei servizi interni ed all'utenza camerale.

BENE	DESCRIZIONE	N°	TOT. COMPLESSIVO
Personal Computer			109
	Server	3	
	Pentium I/80486	2	
	Pentium II	11	
	Pentium III	25	
	Pentium IV	58	
Stampanti			111
	Laser	106	
	Getto d'inchiostro colore	3	
	Aghi	2	
Scanner			7
	Formato A3	1	
	Formato A4	6	
Portatili			2
	Pentium III	1	
	Pentium IV	1	
Collegamenti Internet		48	48
Posta elettronica certificata		5	5
Posta elettronica		88	88
VideoProiettore	Epson	1	1
VideoProiettore	Geha	1	1
Fotocopiatrici		13	13
Fax		7	7
Autovetture			2
	Fiat Punto	1	
	Lancia Thesis	1	



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA-LATINA

Allegato alla delibera n.25, del 28 ottobre 2006 - Pag.n.56

4.3 Le risorse finanziarie

Il quadro delle risorse finanziarie, predisposto in termini di competenza economica, fornisce utili ed indispensabili informazioni sulla prevista copertura dei costi di gestione e d'intervento promozionale per i prossimi due esercizi; inoltre, viene indicato l'importo degli investimenti previsti (interventi sugli immobili, acquisizione di beni strumentali, partecipazioni societarie, studi e ricerche pluriennali ecc e le relative fonti di finanziamento degli stessi. Al riguardo, si precisa che il previsto disavanzo economico per l'esercizio 2006, trova totale e definitiva copertura negli avanzi patrimoniali derivanti dagli anni precedenti.

QUADRO PLURIENNALE DELLE RISORSE (Competenza economica)

GESTIONE CORRENTE	2005	2006	2007	2008
	(consuntivo)	(preconsuntivo)	(previsione)	(scenario)
	(EURO)	(EURO)	(EURO)	(EURO)
Diritto annuale	7.296.750	7.490.000	7.700.000	7.800.000
Diritti di segreteria	2.153.850	2.343.000	2.570.000	2.600.000
Contributi e trasferimenti	177.000	90.000	50.000	50.000
Proventi da gestione di beni e servizi	577.600	785.500	800.000	900.000
Variazione rimanenze	64.000	50.000	50.000	50.000
Totale Proventi correnti	10.269.200	10.758.500	11.170.000	11.400.000
Personale (compreso oneri sociali ed acc. T.F.R.)	- 3.721.070	- 4.297.142	- 4.000.000	- 4.000.000
Funzionamento (compreso Organi Istituzionali e quote associative)	- 2.944.900	- 3.315.233	- 3.000.000	- 3.000.000
Interventi economici	- 2.451.780	- 3.000.000	- 2.800.000	- 3.000.000
Ammortamenti ed accantonamenti	- 567.350	- 550.500	- 570.000	- 600.000
Totale Oneri correnti	- 9.685.100	- 11.162.875	- 10.370.000	- 10.600.000
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	584.100	- 404.375	800.000	800.000
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA/STRAORDINARIA	- 706.400	- 500.000	- 400.000	- 200.000
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	- 122.300	904.375	400.000	600.000

Utilizzo avanzo patrimonializzato anni precedenti

Quota autofinanziamento destinata al Piano degli Investimenti



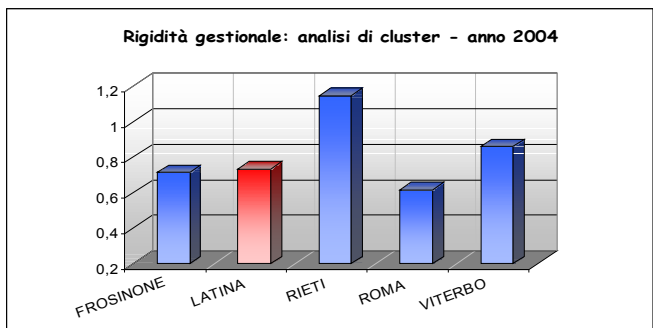
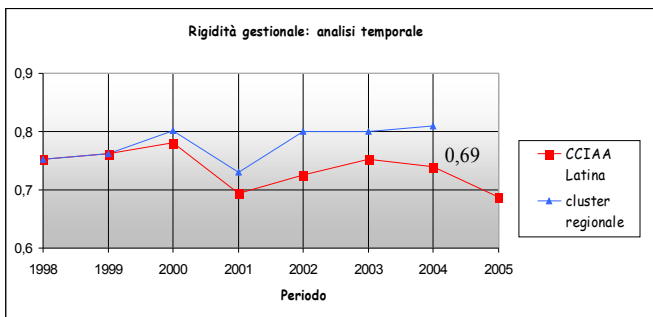
5. Gli indici di Pareto

Gli indici che seguono, elaborati nell'ambito del sistema "Pareto" ideato da Unioncamere, contribuiscono a favorire utili indicazioni sulle effettive capacità finanziarie dell'Ente di intervenire nel sistema economico locale (rigidità gestionale) e di migliorare il proprio patrimonio di liquidità corrente (tasso di riscossione del diritto annuale); i dati contabilizzati sono relativi al consuntivo 2005.

5.1 La rigidità gestionale (vedi grafico allegato)

5.2 Il tasso di riscossione del diritto annuale (vedi grafico allegato)

RIGIDITA' GESTIONALE : INDICATORE ECONOMICO -FINANZIARIO



MISURA
ANNO 2005



Totale spese correnti al netto delle spese per attività promozionali
Entrate della gestione corrente al netto di tutti gli interventi a titolo di fondo perequativo

6.199.187,04

9.009.662,57

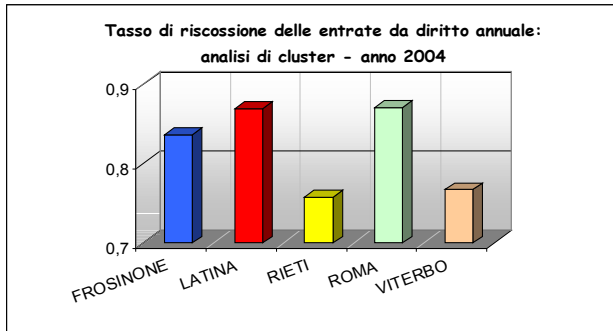
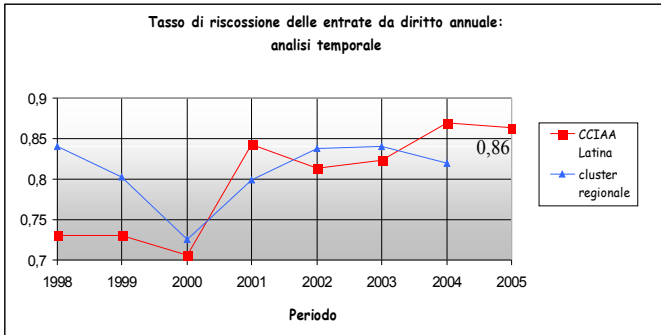
0,69

Esprime la capacità di impiego di risorse eccedenti i costi della gestione corrente, in attività di sviluppo promozionale



PIU' BASSO E' MEGLIO E'
*media nazionale anno 2004
0,81

TASSO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE DA DIRITTO ANNUALE: INDICATORE ECONOMICO - FINANZIARIO



Indica il livello di riscossione del diritto annuale rispetto all'ammontare complessivo dei crediti iscritti relativi all'anno di competenza.

N.B. Il valore del denominatore, a partire dall'anno 2001 è rimesso al prudente apprezzamento delle singole CdC e nel 2005 è stato incrementato di € 160.000,00. Inoltre tra le riscossioni non vengono conteggiati € 119.000,00 corrispondenti a pratiche telematiche incassate da Infocamere e da questa versate nel mese gennaio 2006

MISURA ANNO 2005



Totale delle entrate di competenza effettivamente riscosse per diritto annuale nell'anno	6.299.253,78	→ 0,86
Totale del diritto annuale accertato	7.296.736,69	



PIU' ALTO E' MEGLIO E'
*media nazionale anno 2004
0,89